

IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG VERDE SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 18,52MWp - COMUNE DI LAGOSANTO (FE)

Proponente

EG VERDE S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 - 20122 MILANO (MI) - P.IVA: 11616370968 - PEC: egverde@pec.it



Progettazione

Ing. Matteo Bono

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 - e-mail: m.bono@solareng.it - PEC: solareng@pec.solareng.it

Collaboratori

Ing. Marco Passeri

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 - e-mail: m.passeri@solareng.it - PEC: solareng@pec.solareng.it

Coordinamento progettuale

SOLAR ENGINEERING S.R.L.

VIA ILARIA ALPI, 4 - 46100 MANTOVA (MN) - P.IVA: 02645550209 - email: solareng@pec.solareng.it

Titolo Elaborato

RELAZIONE INTERFERENZE CAVIDOTTO MT 30 kV

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
DEFINITIVO	-	-	-	23/07/2021	-

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	23/07/2021		MB	MB	EG



COMUNE DI LAGOSANTO (FE)
REGIONE EMILIA ROMAGNA



RELAZIONE INTERFERENZE CAVIDOTTO MT 30 kV

Indice

Contenuto del documento

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE	2
2.1.	Descrizione degli interventi in oggetto	2
3.	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	5
4.	PROGETTAZIONE DELLE CANALIZZAZIONI	6
5.	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TRACCIATO	8
6.	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	24
7.	ALLEGATI	25

1. PREMESSA

La presente relazione delle interferenze si pone l'obiettivo di indicare, individuare e risolvere le eventuali interferenze del tracciato del cavidotto interrato a 30 kV, che collega l'impianto fotovoltaico denominato EG VERDE alla cabina primaria di futura realizzazione "Carpani", con le infrastrutture ed i sistemi (eventuali sottoservizi) preesistenti.

Il Produttore e Soggetto Responsabile è la Società EG Verde S.r.l., la quale dispone della disponibilità all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto, è EG VERDE.

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Via dei Pellegrini, 22 - 20122 Milano (MI)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	11616370968

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

2.1. Descrizione degli interventi in oggetto

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 580 Wp, su un terreno di estensione totale pari a 27,3 ettari, posto ad una quota di circa - 3 m slm.

I Moduli Fotovoltaici verranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati dai 26 ai 78 moduli. L'impianto sarà corredato da n. 6 Power Station, n.1 Cabina Utente e n° 1 Sottostazione utente.

L'impianto è suddiviso in due sezioni. Le due sezioni sono collegate tra loro da un cavidotto interrato in Media Tensione (30 kV) che giunge alla cabina di Media Tensione che raccoglie l'energia generata dai vari sottocampi.

Di seguito riportiamo la scheda tecnica riassuntiva:

Impianto	EG VERDE
Comune (Provincia)	LAGOSANTO (FE)
Coordinate baricentriche	Latitudine: 44,745594 °, 44,739524°
	Longitudine: 12,152278°, 12,147845°
Superficie di impianto (Lorda)	9,154 ha
Potenza nominale (CC)	18.523 KWp
Potenza nominale (CA)	18.523 KW
Tensione di sistema (CC)	1.500 V
Punto di connessione ('POD')	1 Cabine di consegna AT di nuova costruzione.
Regime di esercizio	Cessione Totale
Potenza in immissione richiesta	19.000 kW
Potenza in prelievo richiesta per usi diversi da servizi ausiliari	100 kW
Tipologia di impianto	Strutture ad inseguimento Monoassiale
Moduli	31.936 N° da
	580 Wp
Inverter	N°95 di tipo "di Stringa" per installazione Outdoor/ oppure n 6 inverter di tipo "Centralizzato"
Tracker 32x2	41
Tracker 16x2	28
Tracker 28x2	296
Tilt	tracker monoassiali
Azimuth	0°
Cabine	N°6 Power Station + N° 1 Cabina MT Utente + N°1 Cabina di Consegna presso stazione MT/AT

Tabella 1 - Dati Tecnici impianto

Dalla cabina di Media Tensione diparte un cavidotto interrato, esercito a 30 kV, di lunghezza pari a circa 18 km che collegherà l'impianto al punto di connessione sulla rete elettrica. Di seguito si riporta lo sviluppo delle opere di connessione.

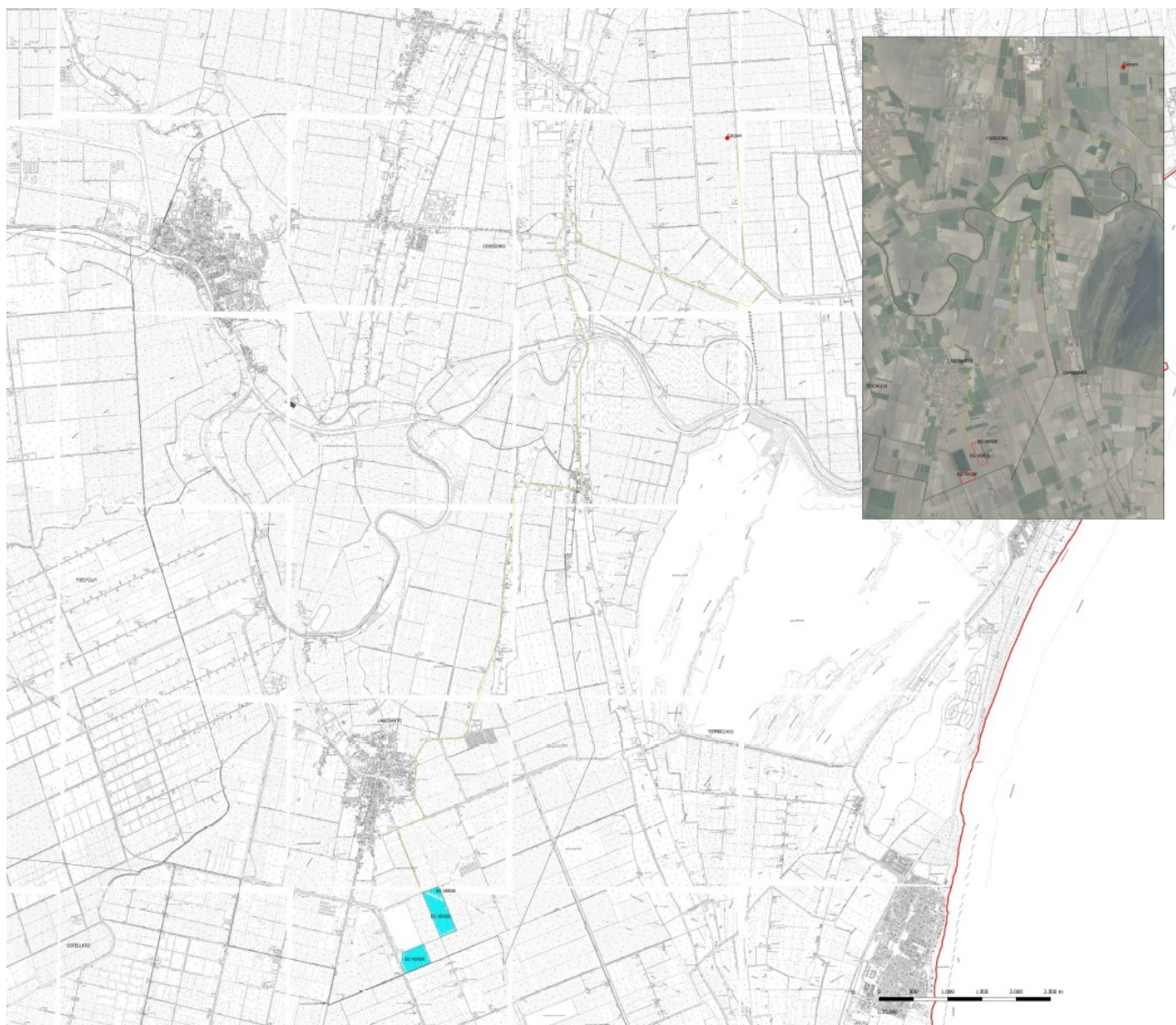


Figura 1 - Percorso cavidotto interrato

3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area interessata dall'intervento si trova a Sud del centro abitato di Lagosanto dal quale dista circa 800 m dal limite esterno, il terreno risulta distinto al N.C.T. al Fg.18 Part. 186, 185, 310, 309, 336, 163, 337, 188, 187, 314, 313, 341, 311, 164, 312, 340, 342.



Figura 2 - Inquadramento ortofoto impianto - scala 1:50.000

Di seguito è riportata la localizzazione dell'impianto su CTR:



Figura 3 - Inquadramento CTR

Le coordinate assolute baricentriche dell'area di impianto risultano essere le seguenti:

Latitudine	44,745594 44,739524	[°]
Longitudine	12,152278 12,147845	[°]

Tabella 2 - Coordinate centroide area impianto

4. PROGETTAZIONE DELLE CANALIZZAZIONI

Per canalizzazione si intende l'insieme del canale, delle protezioni e degli accessori indispensabili per la realizzazione di una linea in cavo sotterraneo (trincea, riempimenti, protezioni, segnaletica). La materia è disciplinata, eccezione fatta per i riempimenti, dalla Norma CEI 11-17. In particolare detta norma stabilisce che l'integrità dei cavi deve essere garantita da una robusta protezione meccanica supplementare, in grado di assorbire, senza danni per il cavo stesso, le sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche, derivanti dal traffico veicolare (resistenza a schiacciamento) e dagli abituali attrezzi manuali di scavo (resistenza a urto).

La protezione meccanica supplementare non è necessaria nel caso di cavi MT posati a profondità maggiore di 1,7 m.

La profondità minima di posa per le strade di uso pubblico è fissata dal Codice della Strada ad 1 m dall'estradosso della protezione; per tutti gli altri suoli e le strade di uso privato valgono i seguenti valori, dal piano di appoggio del cavo, stabiliti dalla norma CEI 11-17:

- 0,6 m (su terreno privato);
- 0,8 m (su terreno pubblico);

Si identificazione le seguenti condizioni di posa:

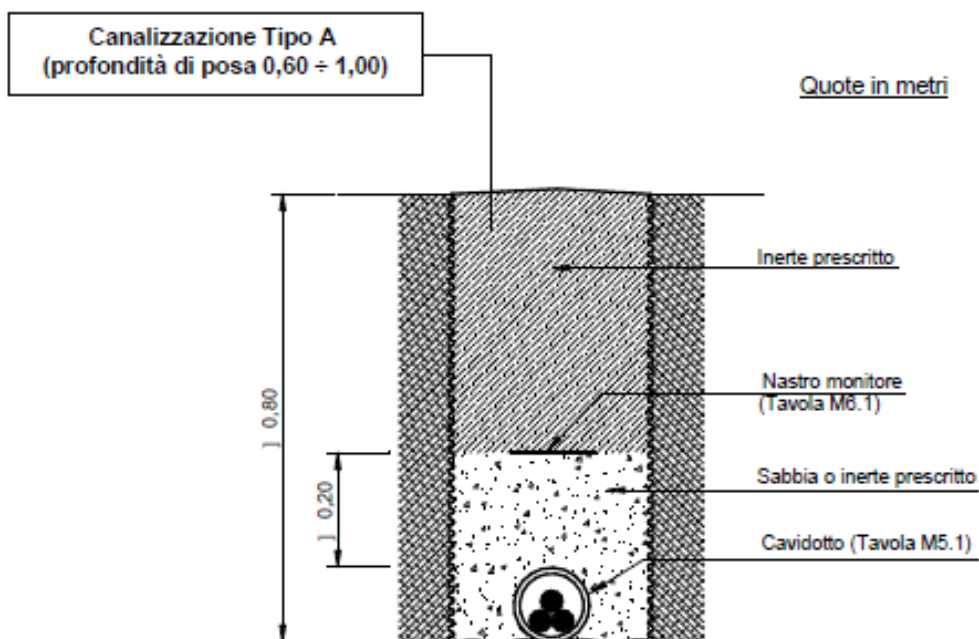
- TIPO A per profondità di posa 0.6÷1 m
- TIPO B per profondità di posa >1 m fino a 1,4 m

La presenza dei cavi deve essere rilevabile mediante l'apposito nastro monitore posato a non meno di 0,2 m dall'estradosso del cavo ovvero della protezione.

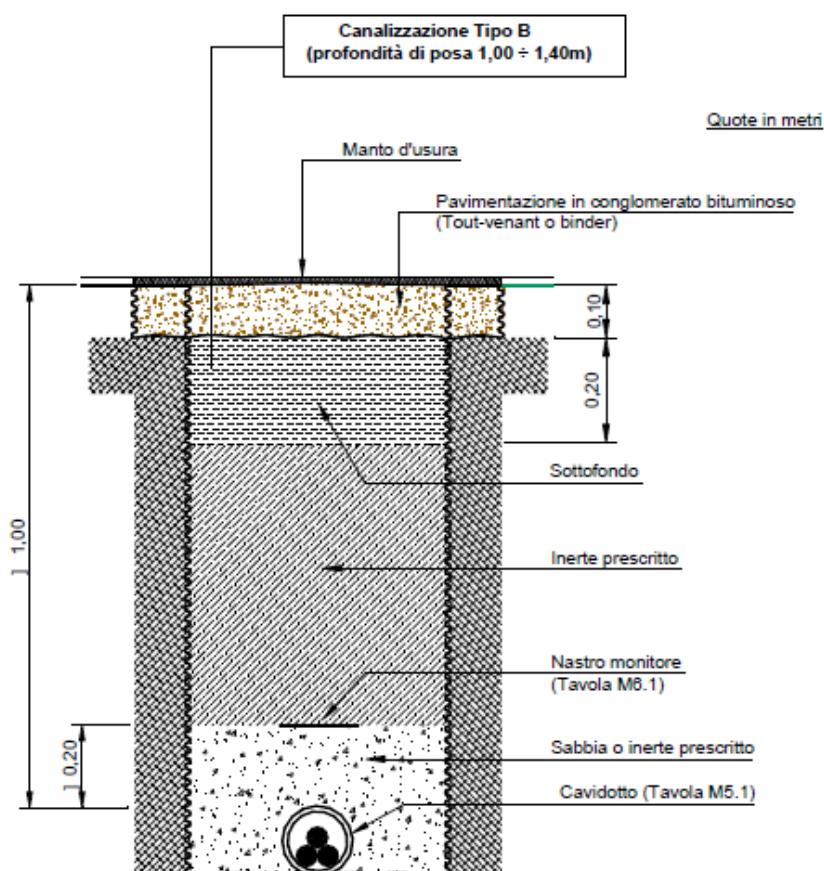
Di norma non sono da prevedere pozzetti o camerette di posa dei cavi in corrispondenza di giunti e deviazioni del tracciato.

Per i tratti di cavidotti MT su strada sterrata o terreno agricolo e su strada pubblica asfaltata saranno adottate queste soluzioni costruttive tipiche applicabili per posa in tubazione:

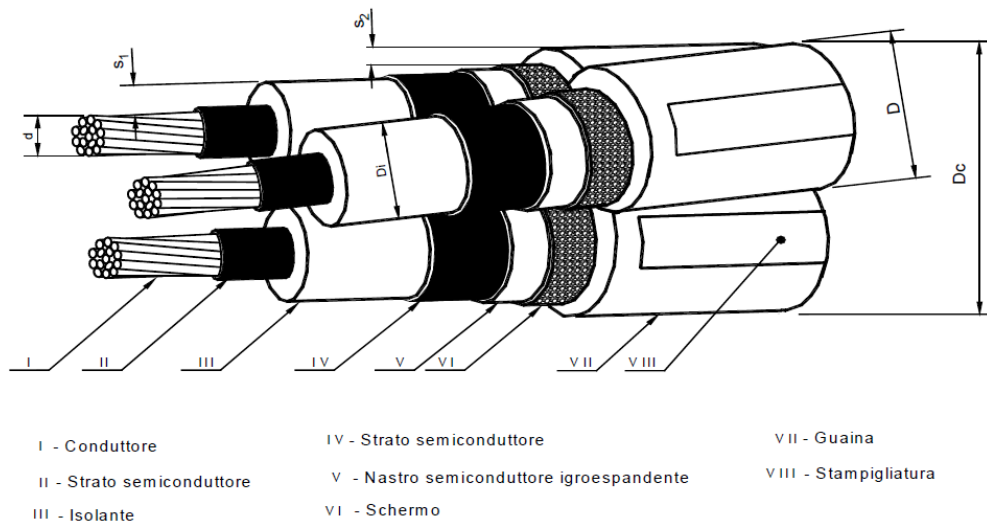
- POSA SU TERRENO AGRICOLO O STRADA STERRATA



- POSA SU STRADA ASFALTATA PUBBLICA



Di seguito, rappresentazione tipica di cavo MT tripolare ad elica visibile adatto per posa interrata.



5. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TRACCIATO

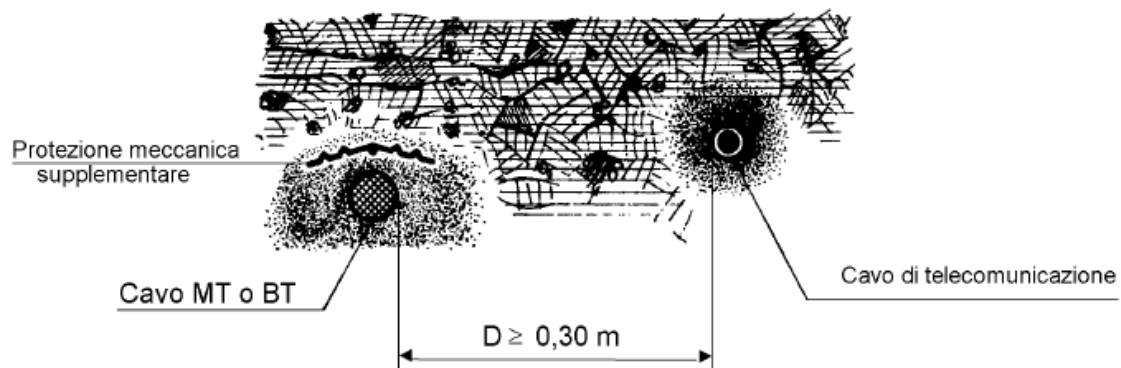
Le distanze di sicurezza che verranno mantenute nei riguardi delle eventuali opere interferenti, desunte dalle norme CEI e dalle norme di legge, sono riportate nelle rappresentazioni seguenti:

OPERE INTERFERENTI: CAVI DI TELECOMUNICAZIONE

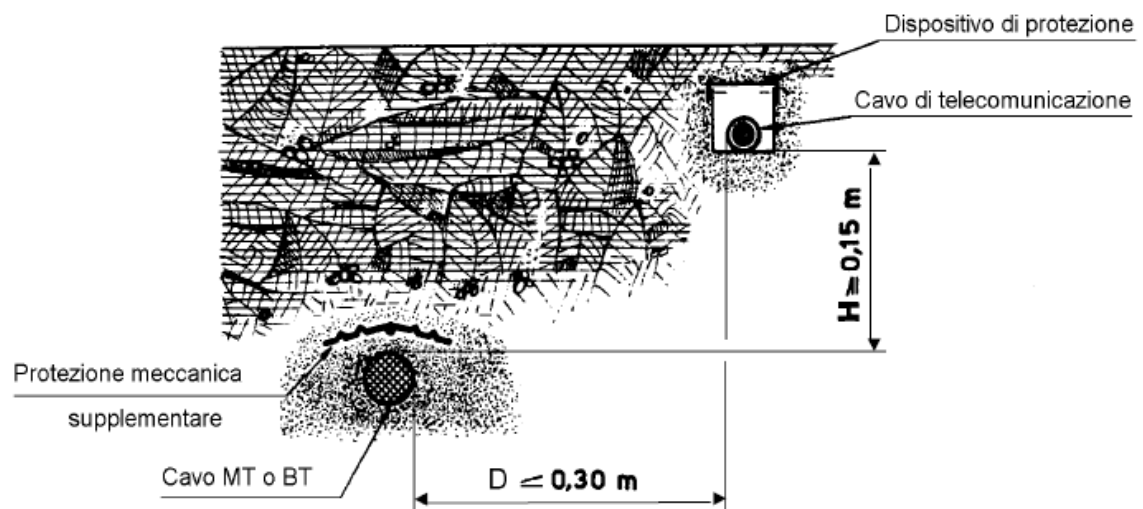
PARALLELISMI (art. 4.1.02 Norme CEI 11-17)

1) Posa dei cavi: direttamente interrata o meccanizzata

- ◆ $D \geq 0,30$ m: nessun dispositivo di protezione^(*) sul cavo di telecomunicazione:



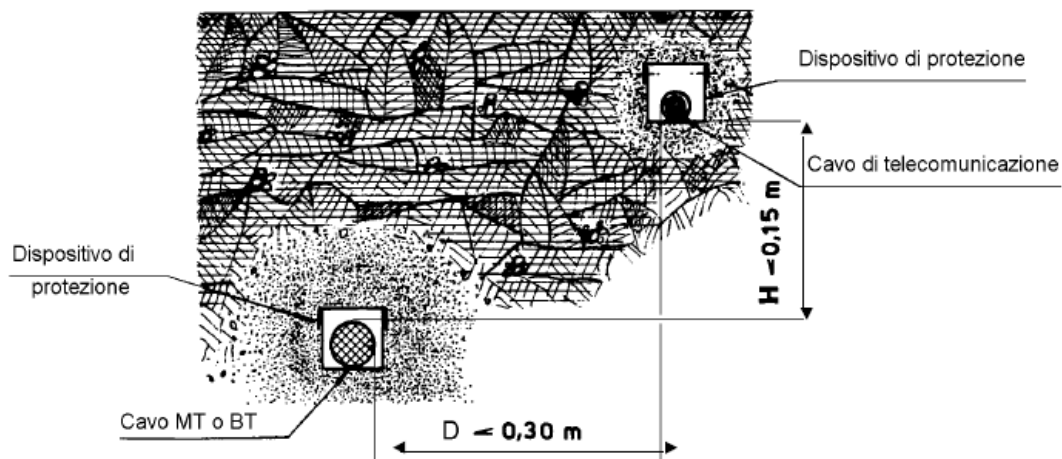
- ◆ $D < 0,30$ m; $H \geq 0,15$ m: dispositivo di protezione^(*) da applicare solo sul cavo posato alla minore profondità:



OPERE INTERFERENTI: CAVI DI TELECOMUNICAZIONE

PARALLELISMI (art. 4.1.02 Norme CEI 11-17)

- ♦ $D < 0,30 \text{ m}$; $H < 0,15 \text{ m}$: dispositivi di protezione^(*) da applicare su entrambi i cavi:

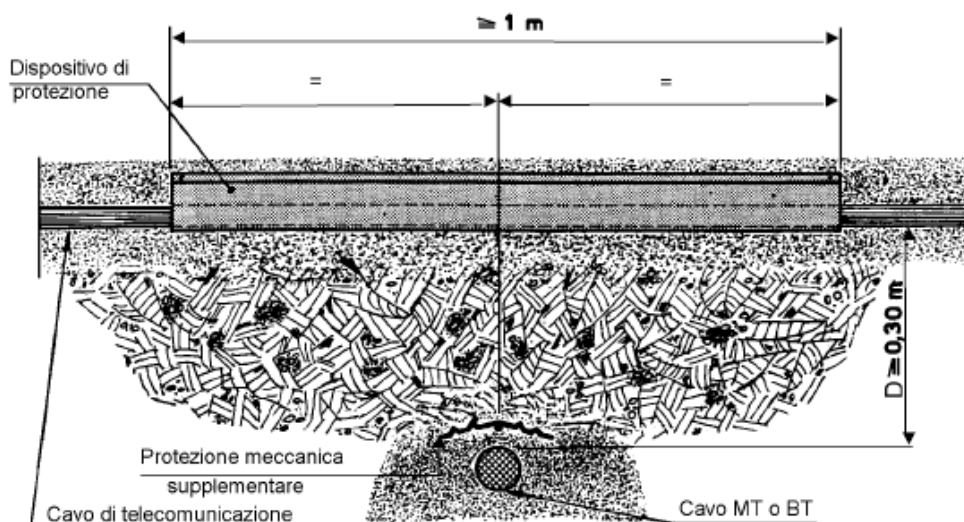


- 2) Posa dei cavi: in tubazione: non è prescritta nessuna distanza minima.

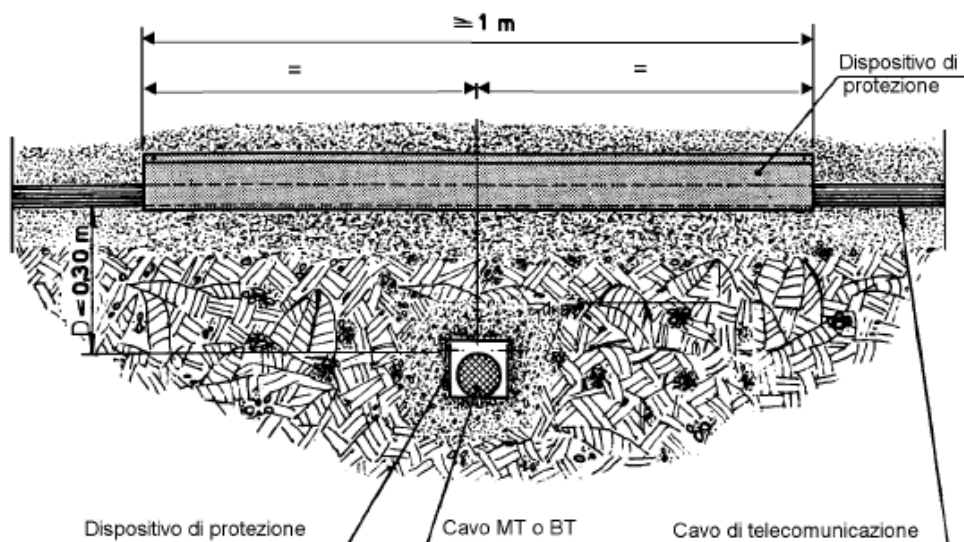
OPERE INTERFERENTI: CAVI DI TELECOMUNICAZIONE

ATTRAVERSAMENTI (art. 4.1.01 Norme CEI 11-17)

- 1) **Caso normale ($D \geq 0,30$ m):** dispositivo di protezione^(*) da applicare solo sul cavo posto superiormente:



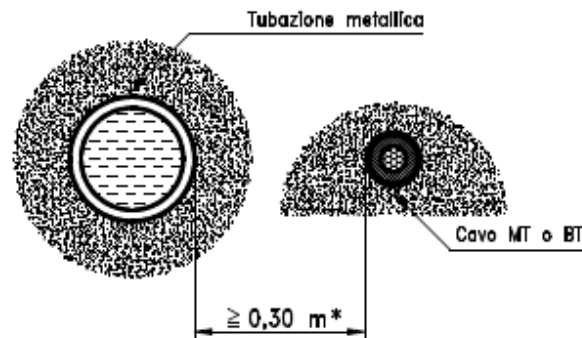
- 2) **Caso eccezionale ($D < 0,30$ m):** dispositivi di protezione^(*) da applicare su entrambi i cavi:



OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DI FLUIDI (Acquedotti, oleodotti, ecc.)

PARALLELISMI (art. 4.3.02 Norme CEI 11-17)

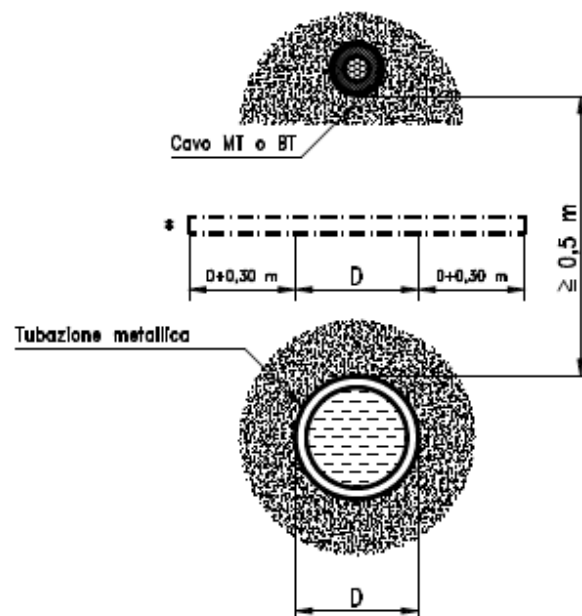
Non devono mai essere disposti nello stesso manufatto di protezione cavi di energia e tubazioni convoglianti fluidi infiammabili; per le tubazioni per altro uso tale tipo di posa è invece consentito, previo accordo fra gli Enti interessati, purché il cavo e la tubazione non siano posti a diretto contatto fra loro.



* i cavi e tubazioni metalliche devono comunque essere sempre posati alla maggiore distanza possibile fra loro.

♦ Cavo posato sulla verticale della tubazione:

- per differenze di quota $> 0,50$ m, previo accordo con gli esercenti, si possono installare cavi sulla verticale delle tubazioni senza protezioni.

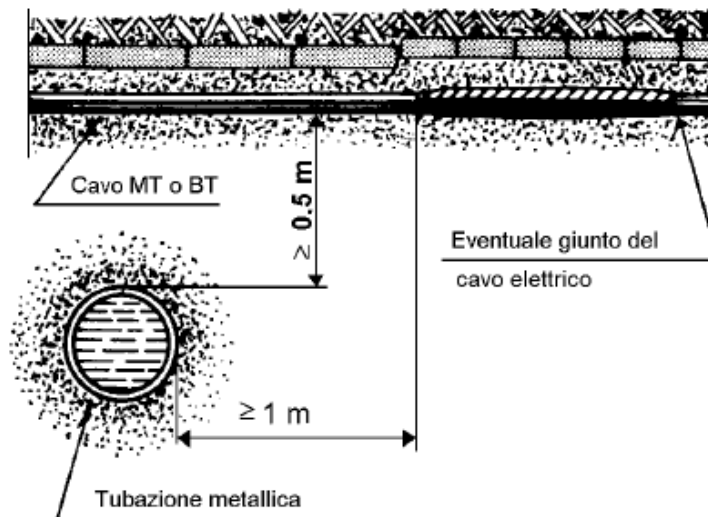


- per differenze di quota comprese fra $0,30$ m e $0,50$ m si devono interporre elementi separatori* con dimensioni minime pari alla proiezione verticale dell'altra opera interferente maggiorata di $0,30$ m per lato, a meno che la tubazione non sia contenuta in un manufatto di protezione non metallico.

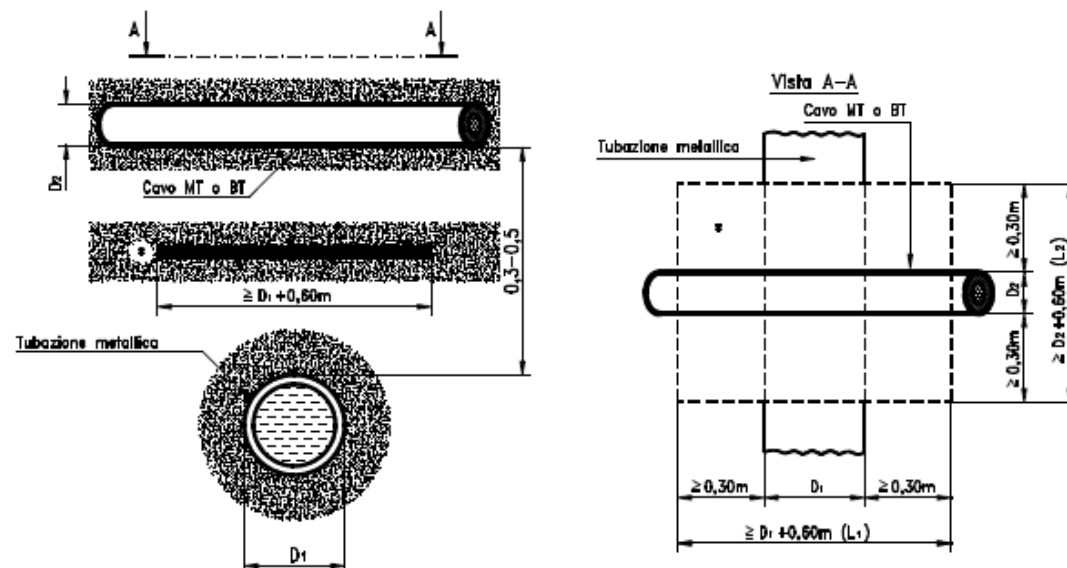
OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DI FLUIDI (Acquedotti, oleodotti, ecc.)

ATTRAVERSAMENTI (art. 4.3.01 Norme CEI 11-17)

L'incrocio fra cavi di energia e tubazioni metalliche non deve effettuarsi sulla proiezione verticale di giunti non saldati, delle tubazioni metalliche stesse. Non si devono avere giunti nei cavi di energia ad una distanza inferiore di 1 m dal punto di incrocio.



- ◆ Provvedimenti da adottare nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima di 0,50 m:



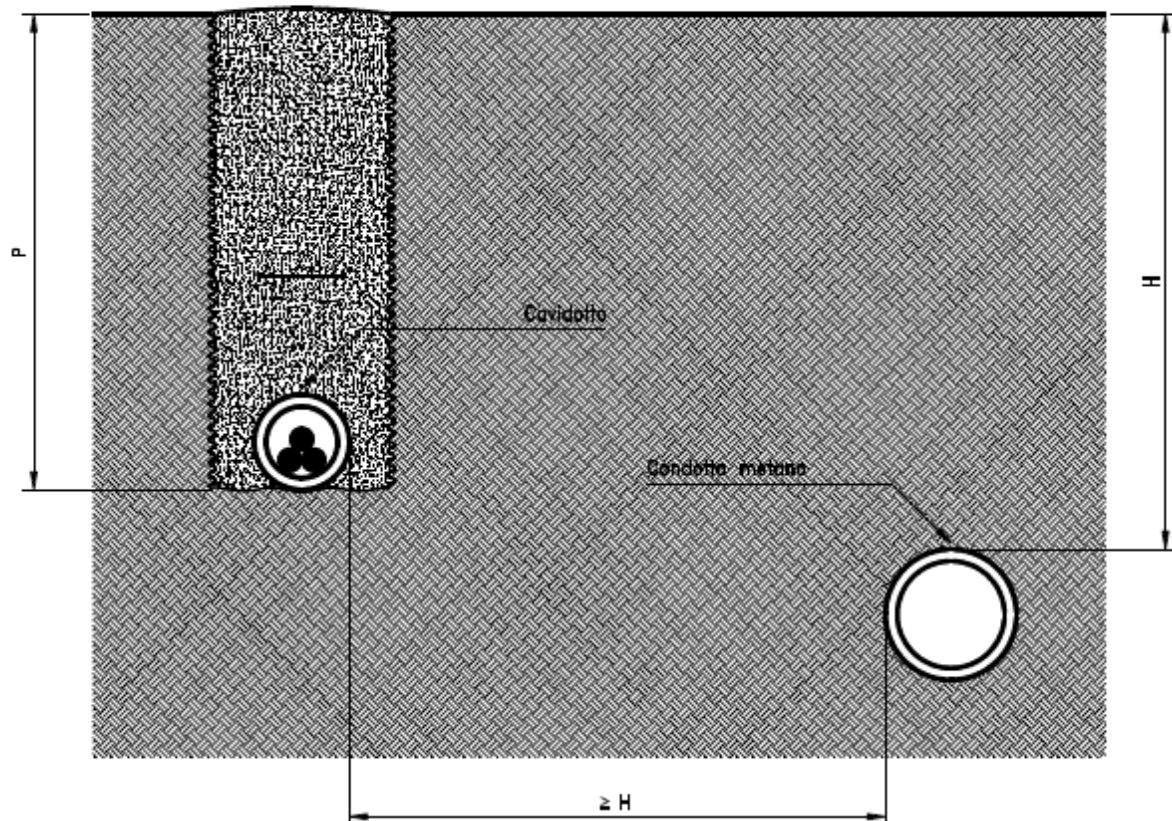
*elemento separatore rigido in materiale non metallico avente le dimensioni minime $L_1 = D_1 + 0,60 \text{ m}$, $L_2 = D_2 + 0,60 \text{ m}$; le prescrizioni indicate valgono anche nel caso in cui il cavo di energia incroci inferiormente la tubazione metallica.

OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE CON DENSITA' $\leq 0,8$ (Metano)

PARALLELISMI

1) Condotte con pressione massima di esercizio > 5 bar (1^a, 2^a e 3^a specie);

♦ Posa dei cavi: in tubazione (art. 2.4.2.e D.M. 24.11.1984):



P = profondità di posa del cavidotto (Vedi Tavole C2.1÷ C2.6 Parte II)

H = profondità di posa della condotta ($\geq 0,9$ m)

Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima indicata devono essere interposti elementi separatori non metallici che costituiscano un diaframma continuo^(*).

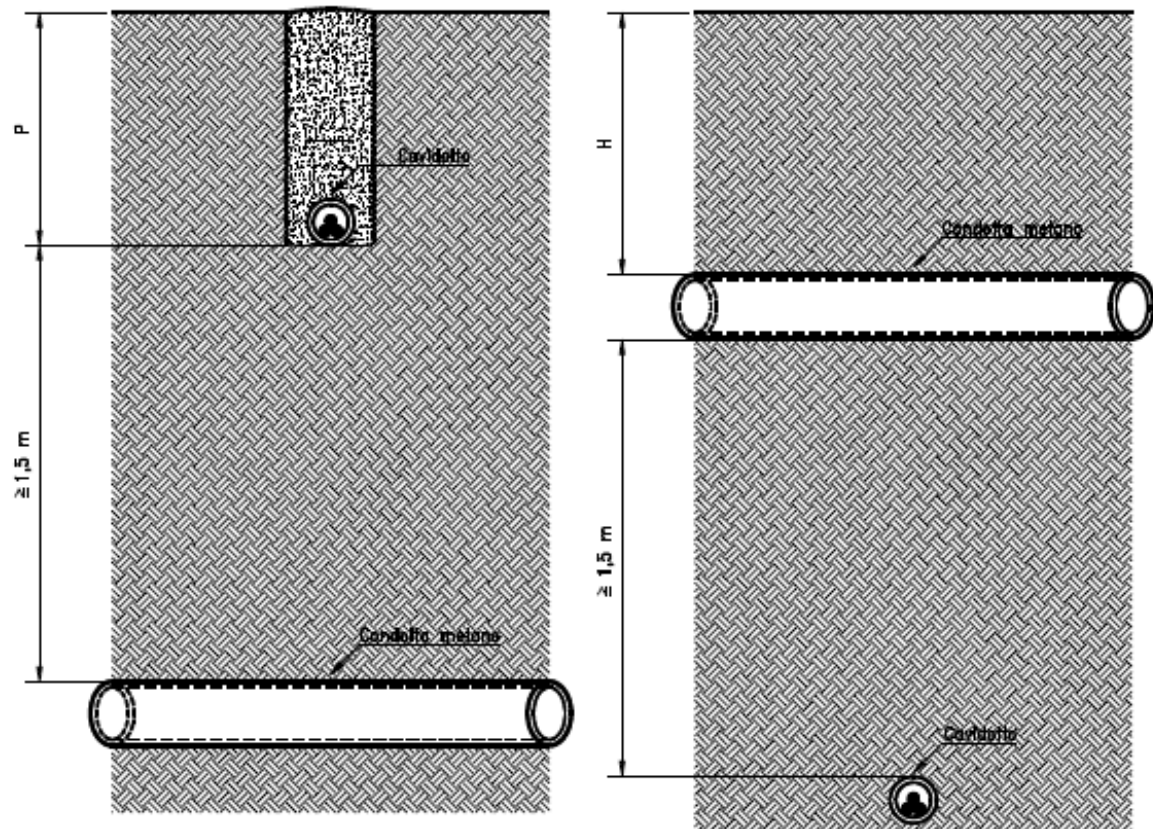
Le stesse prescrizioni devono essere rispettate dalla Società proprietaria o concessionaria delle condotte se il cavo è preesistente alla posa di queste ultime.

OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE CON DENSITA' $\leq 0,8$ (Metano)

ATTRAVERSAMENTI

1) Condotte con pressione massima di esercizio > 5 bar (1^a, 2^a e 3^a specie);

- ♦ Posa dei cavi: in tubazione (art. 2.4.2.e D.M. 24.11.1984):



P = profondità di posa del cavidotto (Vedi Tavole C2.1÷ C2.6 Parte II)

H = profondità di posa della condotta ($\geq 0,9$ m)

Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima indicata devono essere interposti elementi separatori non metallici che costituiscano un diaframma continuo^(*).

Le stesse prescrizioni devono essere rispettate dalla Società proprietaria o concessionaria delle condotte se il cavo è preesistente alla posa di queste ultime, altrimenti le condotte devono essere collocate entro un manufatto o altra tubazione di protezione che deve essere prolungata da entrambi i lati per:

- 1 m in caso di incrocio superiore;
- 3 m in caso di incrocio inferiore.

Le suddette distanze devono essere misurate a partire dalle tangenti verticali alla superficie esterna del cavidotto.

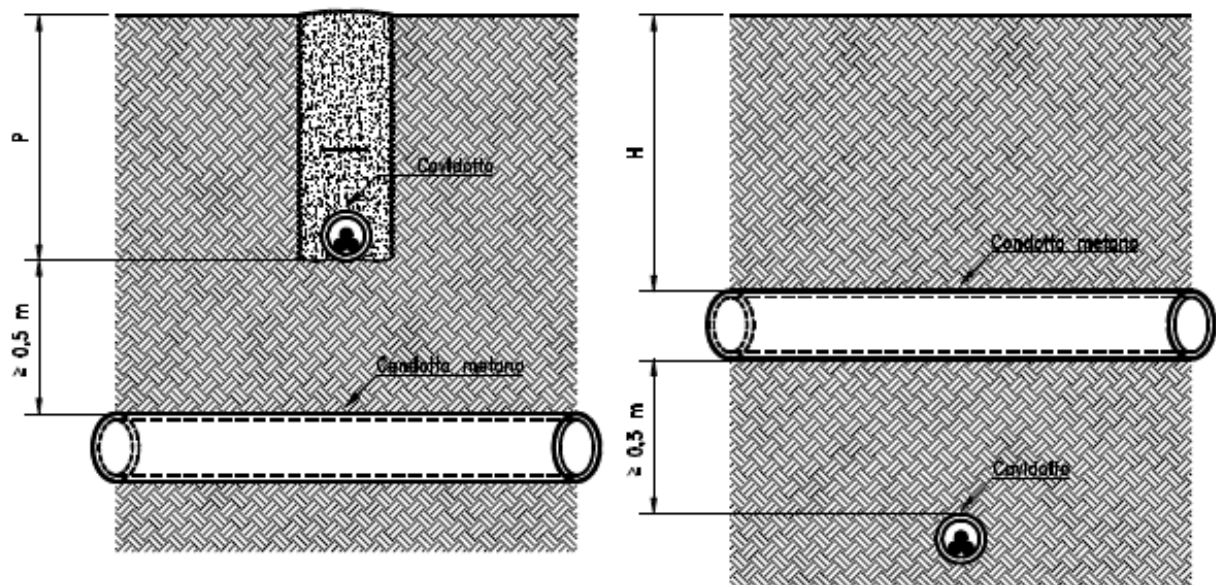
OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE CON DENSITA' $\leq 0,8$ (Metano)

ATTRAVERSAMENTI

2) Condotte con pressione massima di esercizio ≤ 5 bar (4^a, 5^a, 6^a e 7^a specie);

♦ Posa dei cavi: in tubazione (art. 3.4.2.d D.M. 24.11.1984):

a) Distanza di rispetto per condotte con pressione massima di esercizio $> 0,5$ bar e ≤ 5 bar (4^a e 5^a specie):



P = profondità di posa del cavidotto (Vedi Tavole C2.1÷ C2.6 Parte II)

H = profondità di posa della condotta ($\geq 0,9$ m)

Le stesse prescrizioni devono essere rispettate dalla Società proprietaria o concessionaria delle condotte se il cavo è preesistente alla posa di queste ultime, altrimenti le condotte devono essere collocate entro un manufatto o altra tubazione di protezione che deve essere prolungata da entrambi i lati per:

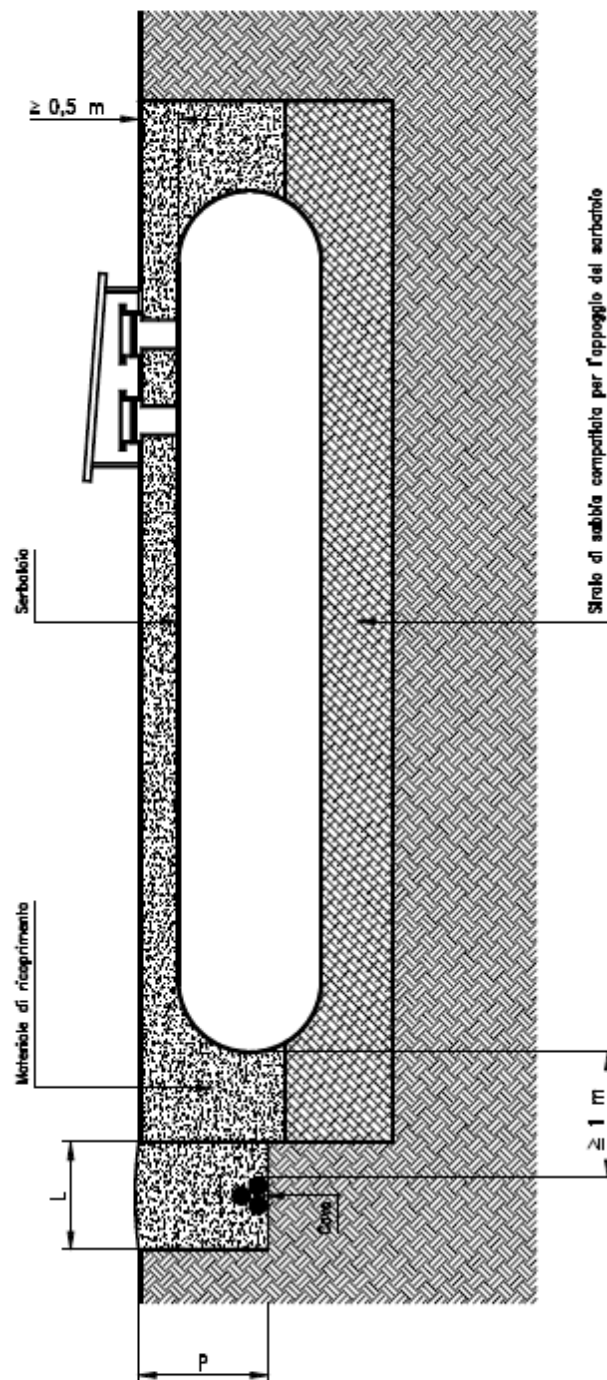
- 1 m in caso di incrocio superiore;
- 3 m in caso di incrocio inferiore.

Le suddette distanze devono essere misurate a partire dalle tangenti verticali alla superficie esterna del cavidotto.

b) Distanza di rispetto per condotte con pressione massima di esercizio $\leq 0,5$ bar (6^a e 7^a specie):

- non è prescritta nessuna distanza minima; essa deve essere comunque tale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi gli impianti.

OPERE INTERFERENTI: SERBATOI DI LIQUIDI E GAS INFIAMMABILI
(art. 4.3.04 Norme CEI 11-17)



P = profondità di posa del cavo o cavidotto } Vedl Tavole parte II
L = larghezza della canalizzazione

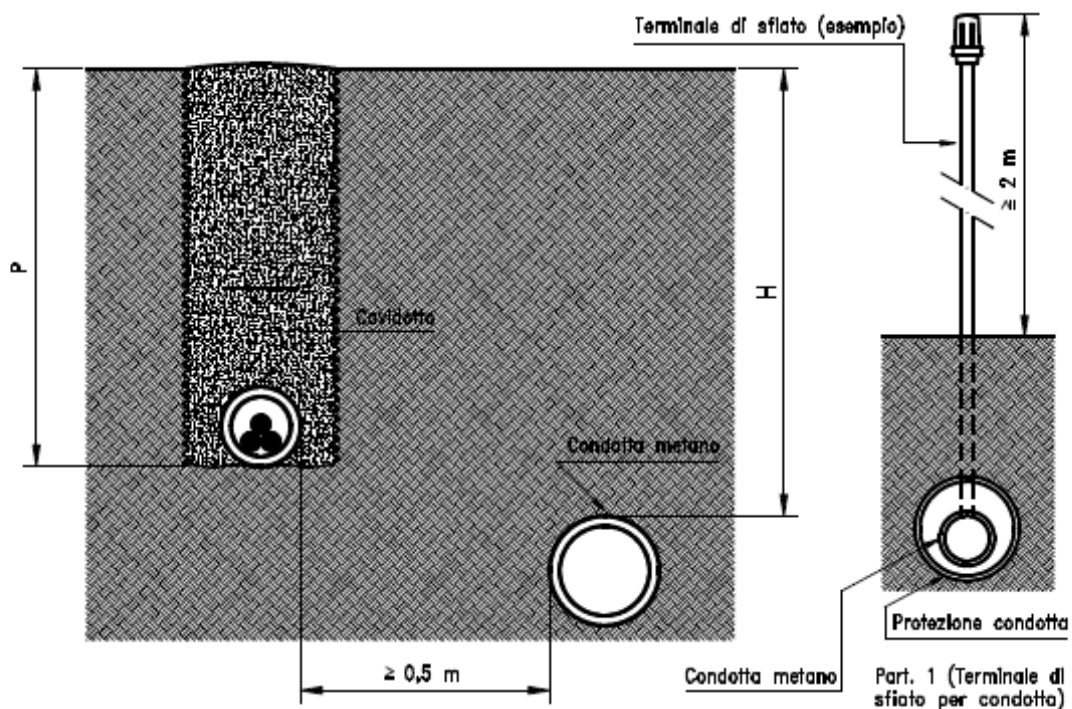
N.B.: In figura è rappresentato un esempio di serbatoio interrato di G.P.L. con capacità $> 5 \text{ m}^3$, la distanza minima indicata è valida anche per serbatoi di G.P.L. con capacità inferiore o di qualunque altro liquido infiammabile.

OPERE INTERFERENTI: TUBAZIONI METALLICHE PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE CON DENSITA' $\leq 0,8$ (Metano)

PARALLELISMI

2) Condotte con pressione massima di esercizio ≤ 5 bar (4^a, 5^a, 6^a e 7^a specie);

- ♦ Posa dei cavi: in tubazione (art. 3.4.2.d D.M. 24.11.1984):
 - a) Distanza di rispetto per condotte con pressione massima di esercizio $> 0,5$ bar e ≤ 5 bar (4^a e 5^a specie):



P = profondità di posa del cavidotto (Vedi Tavole C2.1÷ C2.6 Parte II)

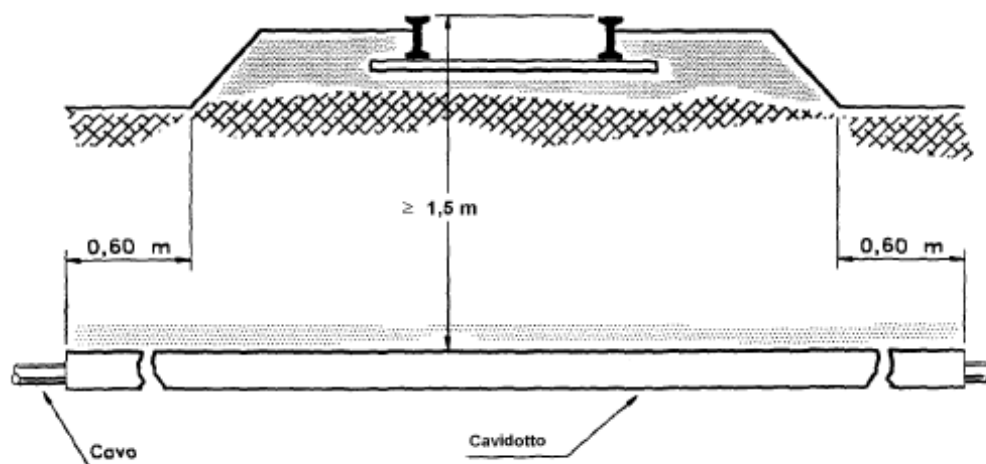
H = profondità di posa della condotta ($\geq 0,9$ m)

Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima indicata le condotte devono essere collocate entro un manufatto o altra tubazione di protezione. Se il parallelismo è di lunghezza superiore a 150 m, devono essere previsti sulle condotte diaframmi e dispositivi di sfiato verso l'esterno (Vedi part. 1), costruiti con tubi di diametro non inferiore a 30 mm e posati ad una distanza massima tra di loro di 150 m^(*).

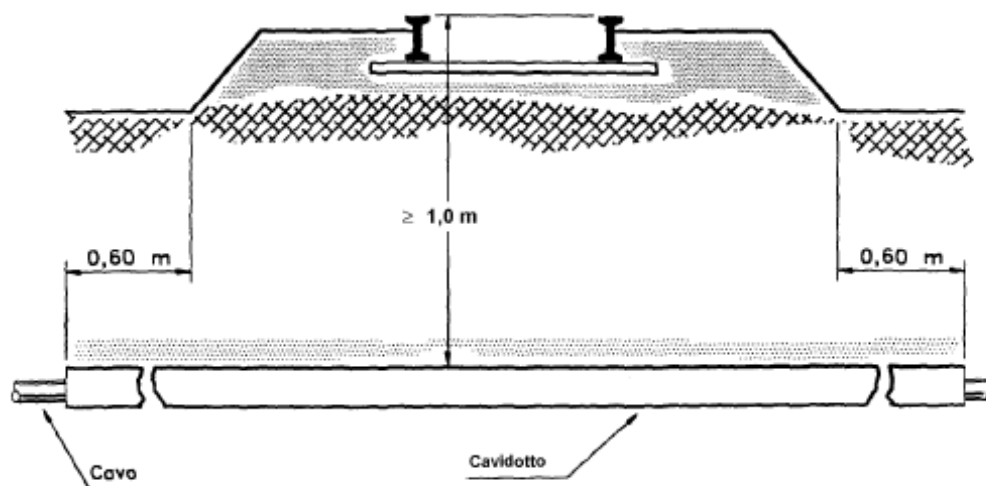
- b) Distanza di rispetto per condotte con pressione massima di esercizio $\leq 0,5$ bar (6^a e 7^a specie):
 - non è prescritta nessuna distanza minima; essa deve essere comunque tale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi gli impianti.

OPERE INTERFERENTI: FERROVIE, TRAMVIE, FUNICOLARI TERRESTRI
(art. 4.4.01 Norme CEI 11-17, art. 2.1.17 D.M. 21.3.1988)

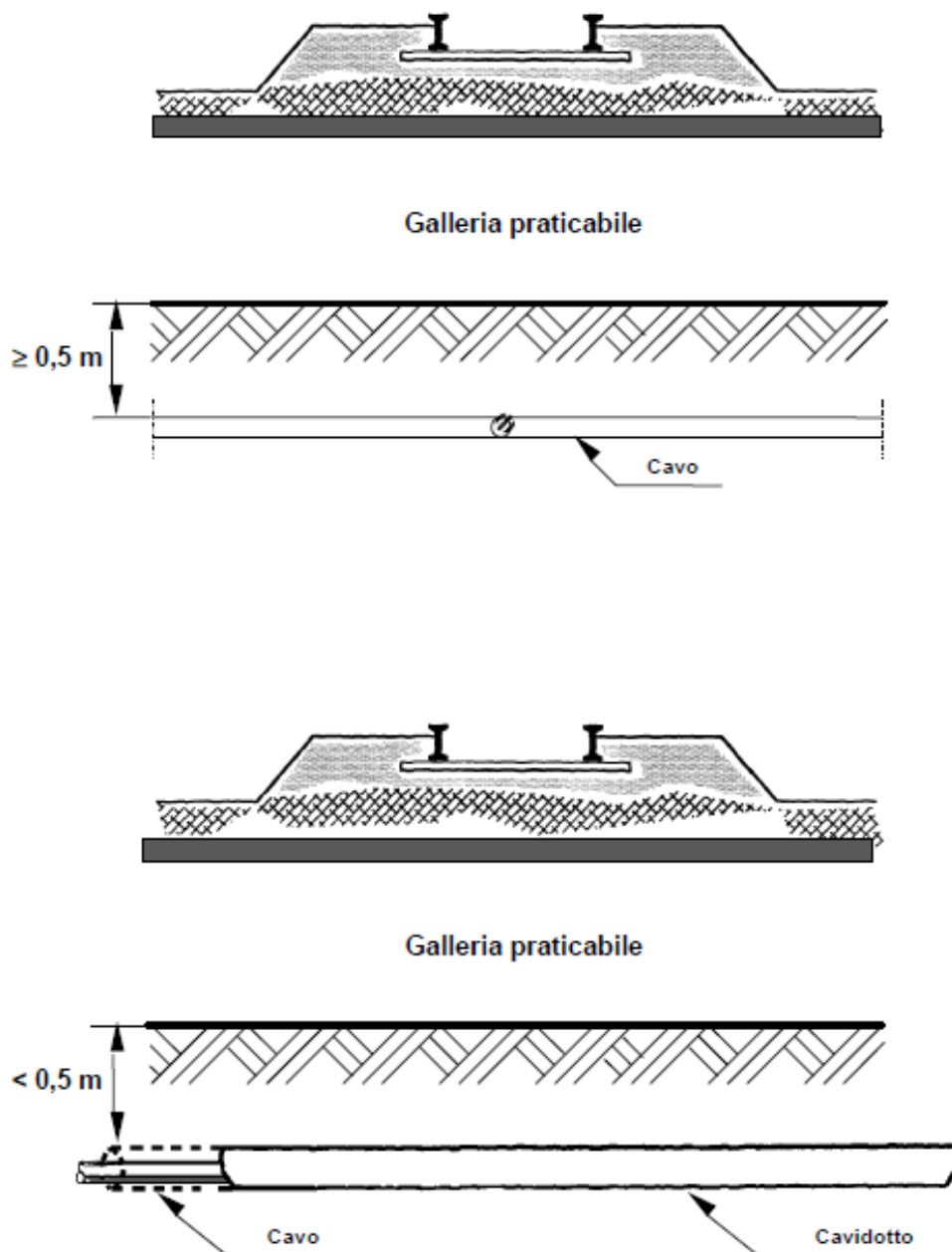
1) Ferrovia di grande comunicazione:



2) Ferrovie secondarie, tramvie, funicolari terrestri:



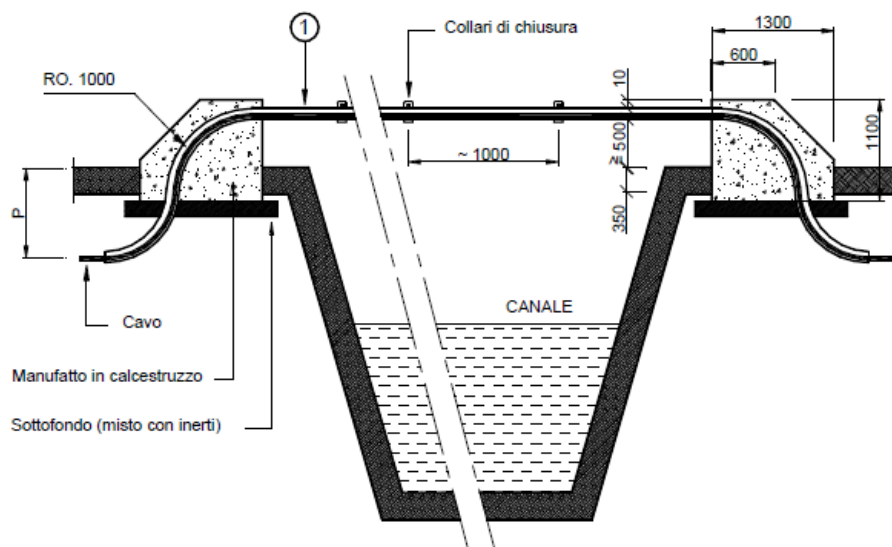
3) Caso particolare di cavo posato in gallerie praticabili sottopassanti l'opera da attraversare:



N.B.: Le gallerie praticabili devono avere gli accessi difesi da chiusure munite di serratura a chiave.

Sovrappasso rialzato in tubo

Quote in mm



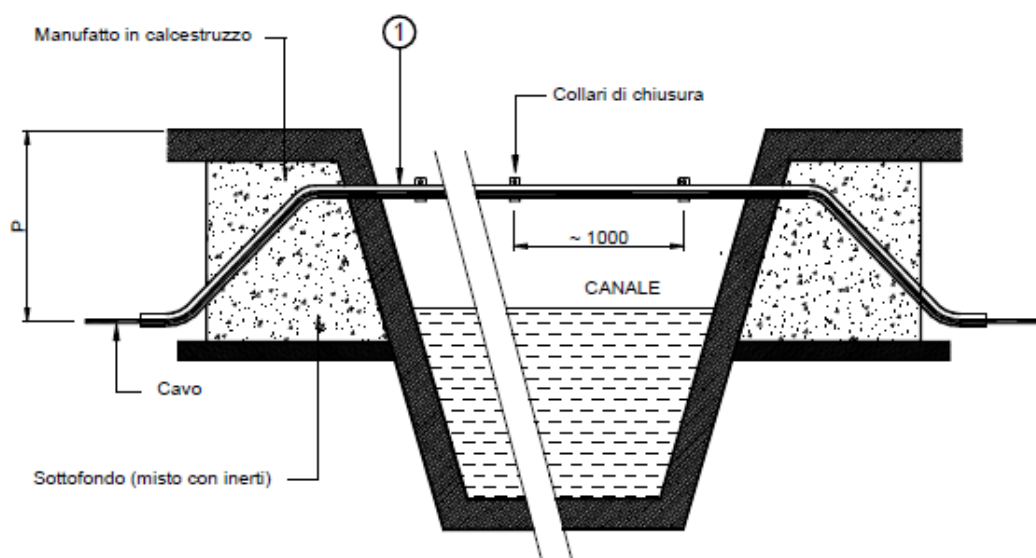
P = Profondità di posa su terreno di qualsiasi natura ai lati dell'attraversamento (Vedi Tavole da C1.1 a C3.3).

N.B.: Le quote di figura sono indicative per larghezze di canale ≤ 5 m; devono essere comunque adattate alla larghezza del canale e allo spazio disponibile.

ELENCO MATERIALI	
Rif.	Descrizione
1	Tubo di acciaio DN 150 ⁽¹⁾ UNI 8863-87

Sovrappasso in tubo

Quote in mm



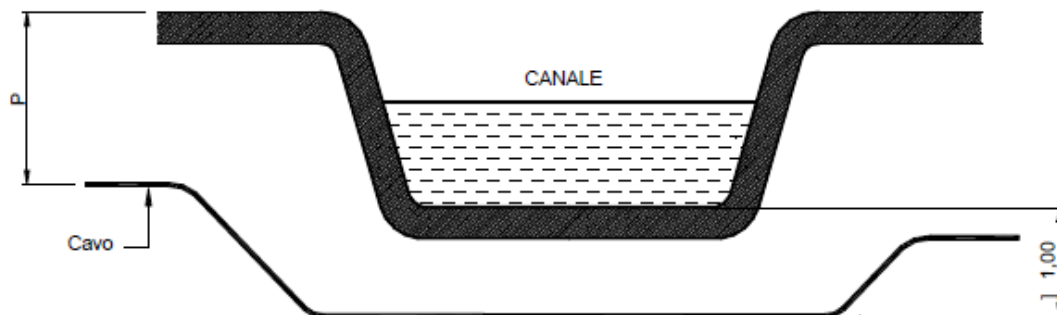
P = Profondità di posa su terreno di qualsiasi natura ai lati dell'attraversamento (Vedi Tavole da C1.1 a C3.3).

ELENCO MATERIALI	
Rif.	Descrizione
1	Tubo di acciaio DN 150 ⁽¹⁾ UNI 8863-87

...

Sottopasso

Quote in mm



P = Profondità di posa su terreno di qualsiasi natura ai lati dell'attraversamento (Vedi Tavole da C1.1 a C3.3).

N.B.: Le sponde devono essere preventivamente adeguate per il passaggio della macchina a catena con uno sbancamento e successivamente ripristinate; per la posa con T.O.C. Vedi nota di tavola C4.1.

Il percorso dei cavi, come prassi comune per tali interventi, ha privilegiato il percorso delle strade pubbliche o aperte al pubblico.

Ad ogni modo, per definire dettagliatamente il tracciato occorrerà, in fase esecutiva ed in sede di cantiere:

- rilevare la posizione degli altri servizi esistenti nel sottosuolo, quali: tubazioni di gas, acquedotti, cavi elettrici o telefonici, fognature ecc.;
- eseguire se necessario anche operazioni di sondaggio del terreno, praticando alcuni scavi ad intervalli opportuni e possibilmente in coincidenza dei punti di derivazione o giunzione;
- coordinarsi con relativi Gestori dei sottoservizi e Autorità idraulica competente per eventuali interferenze con canali/corsi d'acqua;
- verificare la transitabilità dei macchinari.

Le occupazioni longitudinali devono essere di norma realizzate nelle fasce di pertinenza stradale, al di fuori della carreggiata, e possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa.

In caso di attraversamenti in sovrappasso di canali/corsi d'acqua, questi non dovranno interferire con il deflusso delle acque e rispettare le distanze previste dal R.D. 523/04 e dal R.D. 368/04. Inoltre avranno i necessari supporti alle distanze dai cigli e dai corpi arginali previste dalle normative.

Il cavidotto verrà disposto all'interno di un tubo guaina/camicia. Anche in caso di attraversamenti in sottopasso (sub-alveo) di canali/corsi d'acqua, il cavidotto verrà protetto e disposto all'interno di un tubo guaina/camicia e posato in maniera tale da dare la possibilità di eseguire lavori di allargamento o rettifica dei profili.

6. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Di seguito, si elencano i punti individuanti le interferenze fisicamente incontrate lungo il percorso previsto del cavidotto MT (dalla cabina di Media Tensione presso l'impianto fotovoltaico fino alla sottostazione di utenza MT/AT), come evidenziato all'interno della presentazione grafica allegata:

- a) *I 0: attraversamento su strada Poderale dei Cappuccini/via Matteotti del metanodotto rete Snam;*
- b) *I 4: attraversamento su via Fratelli Calvi di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia, come opera già presente;*
- c) *I 8: attraversamento su SP21 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso in tubo camicia, come opera già presente;*
- d) *I 8bis: attraversamento su SP21 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia;*
- e) *I 11: attraversamento su SP21 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia, come opera già presente (tubazione acquedotto);*
- f) *I 13: parallelismo su SP21 con rete antincendio. Presenza di idrante a colonna sul lato destro della strada;*
- g) *I 16: attraversamento su SP21 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia, come opera già presente;*
- h) *I 17: attraversamento su SP21 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia, come opera già presente;*
- i) *I 20: attraversamento su SS309 "Romea" di corso d'acqua (Po di Volano). Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia, come opera già presente;*
- j) *I 20bis: attraversamento su terreno (entro fascia di rispetto stradale SS309) di canale. Posa prevista in sovrappasso in tubo camicia;*
- k) *I 22: attraversamento su SS309 "Romea" di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia;*
- l) *I 23: attraversamento su terreno (entro fascia di rispetto stradale SS309) di canale. Posa prevista in sovrappasso in tubo camicia, come opera già presente (metanodotto);*

- m) l 25: attraversamento su SP54 di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia;*
- n) l 29: attraversamento su Strada Giralda Centrale di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia;*
- o) l 31: attraversamento su Strada Provinciale Bel Bosco di corso d'acqua. Posa prevista in sovrappasso (fianco spalla ponte) in tubo camicia;*

7. ALLEGATI

- Report fotografico del tracciato con individuati i punti di interferenza.

Erbusco, lì 23/07/2021

Il tecnico





EG VERDE – TRACCIATO

- Via G. Matteotti

EG VERDE – TRACCIATO

- SP55 – SP21



COMACCHIO

7



18 bis



18

18 bis

LAGOSANTO

7



EG VERDE – TRACCIATO

- SP21

18



18



I 11



I 11



EG VERDE – TRACCIATO

- SP21

I 11



COMACCHIO

LAGOSANTO

I 11

9



10



EG VERDE – TRACCIATO

- SP21

CODIGORO

14



15



I 13



COMACCHIO

I 12
lato sx



I 12
lato dx



LAGOSANTO

14

I 13

I 12

EG VERDE – TRACCIATO

- SP21



19



18



17



EG VERDE – TRACCIATO

- SP21 – SS Romea



I 20 bis



I 20



I 20



EG VERDE – TRACCIATO

- SS Romea



I 25



I 25

24

CODIGORO

Carpani

24

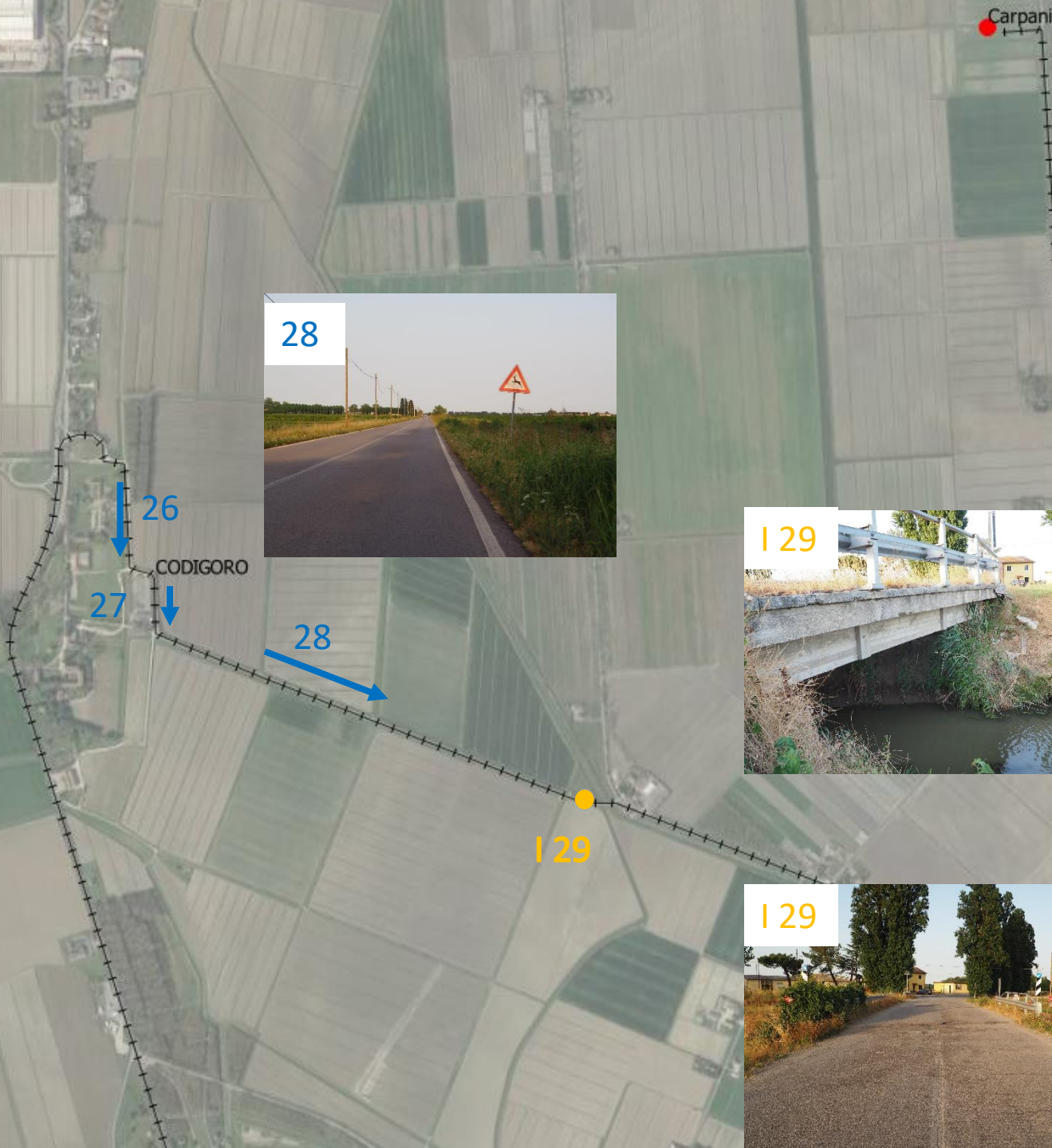


EG VERDE – TRACCIATO

- SS Romea – SP54

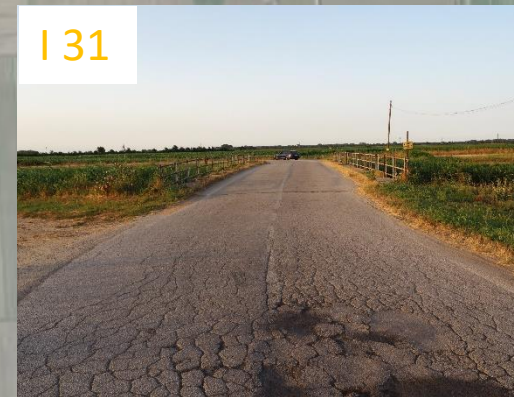
EG VERDE – TRACCIATO

- SP54



EG VERDE – TRACCIATO

- SP54 – Strada Giralda Centrale



COMACCHIO

EG VERDE – TRACCIATO

- Strada Provinciale Bel Bosco

35



35

Carpani

34

CODIGORO

34



33



33

CARPANI – futura cabina primaria

MESOLA

